



PAL “Ge.L.So.M.In.I.”

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.)
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020
MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
(SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)
19.2 – Sostegno all’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia
Operazione 19.2.01 “Sostegno all’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia”**

AVVISO PUBBLICO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali
Intervento 4.01.01: Investimenti nelle aziende agricole
(edizione 2020)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

PAL, Piano di Azione Locale Gelsomini
Azione 2.1. Favorire il recupero delle produzioni locali di tradizione

SOMMARIO

	<i>pag.</i>
1 Base giuridica	3
2 Obiettivi di misura	3
3 Localizzazione dell'intervento	3
4 Descrizione e finalità dell'intervento 4.01.01 "Investimenti nelle aziende agricole"	3
5 Beneficiari	3
6 Condizioni di ammissibilità	3
7 Impegni del beneficiario	4
8 Requisiti del progetto	4
9 Investimenti e spese ammissibili	5
10 Ragionevolezza dei costi	7
11 Complementarietà e demarcazione	7
12 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	10
13 Criteri di selezione	11
14 Documentazione richiesta	12
• <i>Documentazione da allegare alla presentazione della domanda di sostegno</i>	
• <i>Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno</i>	
• <i>Documentazione da presentare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni</i>	
15 Pubblicità, controlli e monitoraggio	13

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013, comma 1, lett. a).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nel territorio del GAL Terre Locridee, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali: Agnana Calabria, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bivongi, Bovalino, Camini, Canolo, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Caulonia, Ciminà, Gerace, Gioiosa Ionica, Grotteria, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Martone, Monasterace, Pazzano, Placanica, Plati, Portigliola, Riace, Roccella Ionica, Samo, San Giovanni di Gerace, San Luca, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Ionio, Siderno, Stignano, Stilo.

4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.01.01 “INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”

Il presente intervento è attivato nell'ambito della misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER” sub-misura 19.2 “Sostegno all'Esecuzione delle Operazioni nell'Ambito della Strategia”. Obiettivo primario dell'operazione è quello di favorire gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati a:

- migliorare la competitività aziendale;
- comporre o rafforzare le filiere corte legate alle colture agroalimentari diffuse nell'area della Locride;
- recuperare la biodiversità colturale e riscoprire prodotti della tradizione rurale della Locride;
- sostenere soluzioni innovative nei processi di produzione e trasformazione.

L'intervento 4.01.01 “Investimenti nelle Aziende Agricole” contribuisce agli obiettivi della focus area 6b, stimolando lo sviluppo locale nelle aree rurali e alla focus area 2 A “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato”.

L'intervento ha come oggetto le colture agroalimentari diffuse nell'area della Locride e rientra nelle finalità del GAL per lo sviluppo della competitività e della sostenibilità delle imprese, attraverso il rafforzamento delle produzioni tipiche del territorio e lo stimolo all'organizzazione e allo sviluppo di forme aggregative, nell'ottica di accrescere l'identità e la voglia di appartenenza ad un sistema locale.

L'opportunità di recuperare la biodiversità colturale e riscoprire prodotti della tradizione rurale, si coniuga con possibili soluzioni innovative per la produzione e la trasformazione, secondo principi di efficacia e qualità.

L'intervento fa riferimento all'*Obiettivo Strategico OS2. “Le produzioni agroalimentari e artigianali”* del PAL Gelsomini del GAL Terre Locridee e in particolare all'*Azione 2.1 “Favorire il recupero delle produzioni locali di tradizione”*, sia per i prodotti vegetali che per quelli animali.

Nell'ambito della strategia di sviluppo locale del GAL Terre Locridee, al fine di incentivare processi di microfiliera, l'intervento è coordinato con i seguenti: misura 4.2 per la trasformazione e la commercializzazione e misura 16.2 per promuovere percorsi di innovazione.

5. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno gli imprenditori agricoli singoli o associati. **Non possono presentare domanda i soggetti che, nell'ambito del PAL Gelsomini, abbiano già ottenuto benefici a valere sulle risorse della misura 4.1.1 del PSR Calabria 2014-20.**

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

- deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente e deve possedere: una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo;

- non deve essere già destinataria di benefici nell'ambito del PAL Gelsomini, a valere sulle risorse della misura 4.1.1 del PSR Calabria 2014-20;
- nel caso specifico di domande di aiuto relative ad "investimenti collettivi" ciascuna delle imprese partecipanti deve essere imprenditore agricolo singolo od associato e l'investimento realizzato deve essere usato in comune.

L'azienda agricola, alla data di presentazione della domanda, deve avere una dimensione economica aziendale maggiore o uguale a 4.000 euro di Produzione Standard. Limitatamente ai programmi di investimento che prevedono variazioni nell'assetto produttivo (cambio dell'orientamento tecnico economico - OTE), la dimensione economica aziendale minima per l'accesso al sostegno può essere verificata in funzione dei risultati del programma di investimento, se debitamente giustificato attraverso il piano di sviluppo aziendale. In questo caso è condizione di ammissibilità che il piano di sviluppo aziendale attesti che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima all'intervento (ossia almeno 8.000 euro).

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01 e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà. Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01.

7. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- mantenere i requisiti soggettivi e non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

È possibile presentare domanda di sostegno per investimenti collettivi. Sono definiti investimenti collettivi quelli realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti ulteriori condizioni:

- sottoscrizione e registrazione di un accordo di collaborazione, in una delle forme consentite dalle norme vigenti, nel quale si individua, altresì, un soggetto capofila mandatario;
- programmazione dell'investimento in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune;
- presentazione di un'unica domanda di aiuto .
- realizzazione dell'investimento a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende partecipanti alla domanda di aiuto collettiva attraverso un solo investimento e solo per uso comune.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun partecipante alla domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

8. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un Business Plan comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

La domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015;

9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione e all'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- all'uso sostenibile dei suoli;
- all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- al miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- al miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

A. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;

B. Acquisto di macchinari e attrezzature:

- acquisto di macchine e attrezzature finalizzate alla riduzione dei costi di produzione; anche usati purché periziati da un tecnico abilitato
- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;

C. Hardware e software:

- acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);
- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico (e-commerce).

D. Efficientamento energetico:

- isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;

E. Spese generali:

- Solo se collegate agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nella misura del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

In caso di opere edili:

- le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;
- le spese non possono eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile escluse le spese generali.

L'investimento nell'acquisto di proprietà immobiliari è ammissibile alle seguenti condizioni:

- essere finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- essere soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia il fabbricato acquistato deve essere oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- costituire parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresentare al massimo il 20% dell'investimento complessivo programmato;
- essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- avere ad oggetto un immobile conforme alla normativa urbanistica o, nel caso in cui l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, (in sede di relazione), evidenziare gli elementi di non conformità. L'immobile non deve avere usufruito di un finanziamento pubblico negli ultimi 10 anni dalla data di presentazione del programma di investimento;

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- i prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione / commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf".

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.

I “contributi in natura” sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all’articolo 69 (1) del Regolamento (UE) 1303/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR.

Per come stabilito dal DDG n. 4296 del 04/04/2019, i fattori produttivi che possono essere oggetto di contribuzione in natura ammissibili al sostegno sono:

(1) le prestazioni di lavoro non retribuite, fornite dal beneficiario o da membri della sua famiglia (coadiuvanti familiari) per:

- la realizzazione di opere agronomiche e/o forestali (non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie);

- lo svolgimento di attività di ricerca e/o di attività professionali;

(2) le macchine e le attrezzature di proprietà dell’azienda beneficiaria che sono utilizzate per la realizzazione di opere agronomiche o forestali.

Nella fase di partecipazione ai bandi del PSR, il richiedente dovrà espressamente indicare l’importo delle spese in natura, includendolo nella pertinente tabella della domanda di sostegno, nella colonna “spesa imponibile di cui in economia”.

Il corretto inserimento degli importi nella colonna della domanda di sostegno rappresenta una condizione necessaria per l’ammissibilità delle spese in economia e dei contributi in natura.

Inoltre, i “contributi in natura” sono ammissibili ove risultino soddisfatte le sottoelencate condizioni di cui all’art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e per come specificate nelle schede di misura del PAL:

1. il sostegno pubblico a favore dell’operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell’operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali), alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l’effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell’art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013; alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del MIPAAFT; al DDG n. 4296 del 4 aprile 2019, “Approvazione linee guida sulla rendicontazione dei contributi in natura e lavori in economia” nonché alle disposizioni procedurali allegate al bando.

L’iva non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art 69 (3) Reg.1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell’art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Per le tipologie di investimento per le quali la Regione Calabria ha introdotto i costi standard, il contributo sarà calcolato sugli importi risultanti dalle relative tabelle presenti nell’allegato “Costi Standard” del presente bando.

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature, dovranno essere esibiti n. 3 preventivi comparabili e con indicazione delle qualità, delle quantità e dei prezzi unitari per ciascuna voce; qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell’Informatore Agrario, assunta dalla Regione Calabria a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all’ammontare desumibile dalla banca dati. Tale Banca Dati è consultabile all’indirizzo http://www.calabriapsr.it/images/pdf/prezziari/Prezziario-Macchine-AttrAgricole-2016_09_23.pdf
- b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l’ultima versione aggiornata.

Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l’ultima versione aggiornata.

Relativamente ai contributi in natura si deve far riferimento a quanto stabilito dal DDG n. 4296 del 04/04/2019, in particolare, si precisa che il valore economico relativo all’utilizzo del parco macchine ed attrezzature aziendali deve

essere determinato attraverso le voci della categoria “noli a freddo” del prezzario regionale per i lavori agricoli e forestali. Il valore economico delle prestazioni di lavoro deve essere determinato sulla base di tariffari di ordini professionali, di contratti collettivi o strumenti giuridici equivalenti e deve essere certificato da un professionista con competenze in materia.

11. COMPLEMENTARIETA' E DEMARCAZIONE

Si riportano di seguito le “Tavole di correlazione e complementarità” tra PSR e OCM

11.1 Settore Ortofrutta

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con progettualità collettiva.	I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.
I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;	I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;
Acquisto impianti antigrandine, copertura di serre, tunnel, ecc. e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale. Serre per aziende con estensione massima di mq 5.000 per progetti esclusivamente presentati con l'OCM.	Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.
Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:	Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:
<ul style="list-style-type: none"> - Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua; - limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni < 3 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR, (relativamente alla congruità dei costi si farà riferimento al prezzario regionale ove non prevista norma specifica nei piani operativi delle OP Olivicole). 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua. <p>Sono ammissibili interventi per aziende, socie dell'OP, di dimensioni superiori a 3 ha</p>

11.2 Settore Olivicoltura:

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
<p>Interventi ammessi con l'OCM olio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono; 2. Iniziative collettive per la protezione delle varietà rustiche e delle varietà a rischio di estinzione; 3. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione: <ol style="list-style-type: none"> a) Miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR. b) Sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR. c) Miglioramento delle condizioni di coltivazione, di raccolta, di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione. 	<p>Sono costi ammissibili le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene. <p>Gli investimenti delle single imprese o aziende agricole, non socie OP, verranno realizzati solo nell'ambito del PSR.</p> <p>Il Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione per le aziende socie di OP con dimensioni > a due ettari verrà realizzato nel PSR.</p> <p>Sono finanziati dal PSR progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), oltre la soglia di 200.000,00 di contributo.</p>

11.3 Settore vitivinicolo:

OCM vitivinicola	Comparto vitivinicolo PSR
<p>Impianto, reimpianto e ristrutturazione vigneti</p> <p>Vendemmia in verde</p> <p>Con il programma nazionale si finanzieranno investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, botti in legno.</p> <p>Sono ammesse inoltre linee di imbottigliamento per le aziende agricole e comunque fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</p>	<p>Il Psr finanzierà investimenti di trasformazione e stoccaggio</p> <p>Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di trasformazione</p>

11.4 Settore dell'apicoltura

OCM apistico	Apicoltura PSR
<p>L'acquisto di sciami ed api regine</p>	<p>L'acquisto delle amie</p> <p>Gli investimenti finalizzati alla transumanza e all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola verranno realizzati esclusivamente nell'ambito del PSR</p>

12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali, e non potrà superare la cifra di euro 45.000,00 per ciascuna proposta progettuale.

L'entità del sostegno per gli interventi è pari al:

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art.32 lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013 e aree rurali classificate dal P.S.R. Calabria come "aree D".
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone;
- 50% nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Per tali investimenti non viene applicata la maggiorazione del 10% di cui al successivo periodo.

Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad investimenti collettivi.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art 69 (3) Reg.1303/2013).

I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non

superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla TABELLA A;

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, di cui alla tabella A, si precisa che per azienda di nuova istituzione si intende una azienda che, alla data di presentazione della domanda, non abbia ancora depositato un bilancio e/o presentato una dichiarazione dei redditi.

TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.01.01

MACROCRITERI	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 2	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 20%	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi in opere murarie e macchinari per la trasformazione e/o il confezionamento e/o la vendita diretta delle produzioni investimento minimo 15%	4
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettati nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2
		Investimenti che prevedono interventi in macchinari per la trasformazione e/o il confezionamento e/o la vendita diretta delle produzioni	2
Investimenti che prevedono l'applicazione di soluzioni innovative	Max 6	Innovazione strutturale: innovazione di processo e/o di prodotto	4
		Innovazione commerciale: ulteriori modalità di vendita rispetto a quelle già in uso; partecipazione a strumenti condivisi con altri produttori quali piattaforme logistiche e/o di distribuzione comuni...	2
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	Max 4	Da € 4.000 a € 8.000 in Standard Output	4
		Da € 8.001 a € 12.000 in Standard Output	2
Investimenti che non consumano suolo agricolo	6	Nessun consumo di suolo sottratto ai processi di coltivazione dell'agricoltura	6
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	Max 2	Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche; Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati	1
		Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti non inferiori al 3% dell'investimento totale del progetto.	1
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) non inferiori al 3% dell'investimento totale del progetto.	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza)	Max 10	Azienda con il 100% della SAT aziendale situata in area montana	10
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	8
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree	6

decescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D"		svantaggiate e/o aree D	
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	Aziende a certificazione biologiche almeno per il 50% della produzione	3
		Aziende aderenti ai regimi unionali (regolamento UE 1151/2012 e Regolamento UE 665/2014) e nazionali almeno per il 50% della produzione	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi almeno per il 50% della produzione	1
Appartenenza del soggetto proponente ad una microfiliera, quale impresa agricola che conferisce il prodotto	15	Appartenenza del soggetto proponente ad una microfiliera legata alle colture agroalimentari diffuse nell'area della Locride, composta da più aziende agricole e agroindustriali, che condividano un obiettivo di trasformazione e commercializzazione. Il soggetto proponente deve conferire alla microfiliera almeno il 20% del prodotto aziendale	15
Criteri aggiuntivi	Max 4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente	Max 5	Aziende agricole esistenti condotte da giovani di età compresa tra 18 e 40 anni e/o da donne	5
		Aziende agricole esistenti che, alla data di presentazione della domanda, abbia depositato almeno un bilancio e/o presentato una dichiarazione dei redditi.	4
		Aziende agricole di nuova istituzione condotte da giovani e donne di età compresa tra 18 e 40 anni	3
		Aziende agricole di nuova istituzione che, alla data di presentazione della domanda, non abbia depositato un bilancio e/o presentato una dichiarazione dei redditi.	2

14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:

14.1 Documentazione da allegare alla presentazione della domanda di sostegno

1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1 o Allegato 2** in caso di investimento collettivo), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni.

2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**

- **copia dello statuto**, Vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica.
- **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

3) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in **Allegato 3**;

4) **Business Plan** elaborato secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali e debitamente sottoscritto. Per le imprese associate e per gli investimenti collettivi il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento. Il Business Plan deve essere redatto utilizzando il facsimile riportato in **Allegato 6**;

5) **Atti progettuali** consistenti in:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti.
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.

6) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evince la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.

7) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (**Allegato 4**), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste.

8) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, **Valutazione di Impatto Ambientale** o dichiarazione d'impegno (**Allegato 4**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici del GAL;

9) Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati.

10) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che le rendono non sostituibili o equivalenti ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

11) Ove pertinente, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.

12) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (**Allegato 5**) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio;

13) Accordo di microfiliera, legata alle colture agroalimentari diffuse nell'area della Locride, composta da più aziende agricole e agroindustriali, in cui sia descritto con chiarezza l'obiettivo e il ruolo di ogni appartenente e dichiarato l'impegno del soggetto proponente a conferire alla microfiliera almeno il 20% del prodotto aziendale.

14.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto, registrato solo in caso di accoglimento della domanda; l'impegno di presentazione di investimenti collettivi deve essere presentato utilizzando il modello Allegato 2 (dichiarazione sostitutiva ex dpr 445);

14.3 Documentazione da presentare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni

I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al GAL, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.

15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente avviso è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali all'avviso ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'avviso, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organismi di Controllo, regionali, nazionali e comunitari effettueranno presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione..

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione del GAL Terre Locridee per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.